

Back to PIETRA&Co.

Public Art a Sirmione
(da Punta Grò alle Grotte di Catullo)

Stefano Bombardieri

Nautilus

Parco Tomelleri

Il pubblico è chiamato a farsi nautilus, navigante, sia attraverso i luoghi fisici in cui è articolato il percorso a cielo aperto attraverso lungolago, vie, piazze e passeggiate, sia attraverso le diverse inclinazioni di significato assunte dall'opera, metafora della presenza umana nel cosmo. L'artista predilige il dialogo tra opera e spazio urbano, grazie alla collocazione di sculture monumentali nelle quali la familiarità dei soggetti si accompagna allo stupore generato dall'ingrandimento di scala. Nautilus, trattando il tema dell'estinzione animale, è emblematica nella produzione dell'artista, che affronta le grandi questioni ambientali-ecologiche e ontologiche. Nell'opera è presente anche il tema dell'infanzia, poiché i bambini giocano con gli esoscheletri marini, li studiano incuriositi, la spontaneità della loro mente, scevra da sovrastrutture, diventa per l'artista la chiave per innescare l'auspicato rinnovamento del mindset individuale e sociale.

Stefano Bombardieri nasce nel 1968 a Brescia. È il figlio dello scultore Remo Bombardieri, che lo ha coinvolto nell'arte fin dall'infanzia. Ha acquisito e affinato le sue conoscenze sull'arte attraverso la sperimentazione e l'uso di tecniche artistiche con più materiali nello studio di suo padre. Nei suoi primi anni, Bombardieri si concentrò sulla scultura figurativa e fu fortemente influenzato da maestri del 20° secolo come Boccioni e Balla. I successivi esperimenti lo portarono a sviluppare un approccio profondamente filosofico all'arte, scegliendo di concentrarsi su temi come il tempo e la sua percezione, l'uomo e il significato dell'esistenza e l'esperienza del dolore nella cultura occidentale. Bombardieri ha descritto il suo lavoro come minimale ma anche concettuale, caratterizzato da una grande diversità di strumenti e mezzi artistici, come la videoinstallazione. Le sue sculture includono principalmente la fauna selvatica come argomento: balene, rinoceronti, coccodrilli ed elefanti. Questi grandi animali sono sospesi o intrappolati e schiacciati da montagne di bagagli. Sono del tutto credibili e hanno una presenza realistica con dettagli accuratamente riprodotti, plasticamente perfetti. Il loro aspetto realistico rappresenta la "verità" stessa, rendendoli surreali o inquietanti: affrontano il rapporto tra realtà e finzione, vita e immaginazione. Dagli anni '90 espone sia in spazi pubblici che in gallerie. Le sue installazioni sono state situate nel centro di Ferrara, Faenza, Bologna, Saint Tropez e Posdam. Nel 2009 ha allestito la sua mostra personale "The animals count down" nella suggestiva cornice di Pietrasanta. Oltre a numerose mostre personali e collettive in tutto il mondo, partecipa alla 52° e alla 54° Biennale di Venezia e le sue opere sono state esposte in importanti gallerie d'arte in Italia e all'estero. Bombardieri continua a lavorare in Italia, Francia, Svizzera, Germania, Inghilterra, Grecia, Libano, Giordania, Stati Uniti, Emirati Arabi.